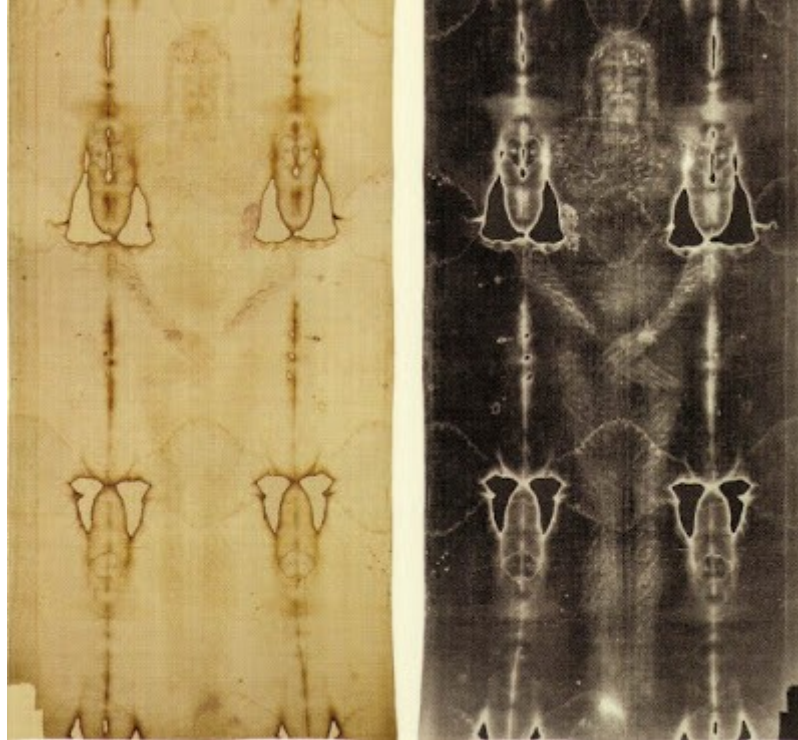


# LA SINDONE DI TORINO

## 1° Lezione



**La Sindone nel positivo fotografico: come appare alla vista di chi l'osserva**

**1. Linee di carbonizzazione - 2. Aloni prodotti da acqua - 3. Ferita da chiodo al polso sinistro -4. Ferita al costato destro - 5. Volto - 6. Colatura di sangue sulla fronte - 7. Colatura di sangue sulla nuca - 8. Segni dei colpi di flagello - 9. Buchi prodotti dall'incendio del 1532 - 10. Pianta del piede**

## **1) Che cos'è la SINDONE ?**

*La Sindone è un **lenzuolo funerario di lino** usato per avvolgere il corpo del defunto e metterlo in un sepolcro. Nella **Sindone** troviamo l'immagine anteriore e posteriore a grandezza naturale di un cadavere umano che ha subito ad una serie di torture culminate con la **crocifissione**. Sul telo della Sindone troviamo anche "i danni" dovuti all'incendio avvenuto a Chambéry nel 1532.*

**Lunghezza x larghezza:** 4,41 m x 1,13 m

**Colpi ricevuti dall'uomo della Sindone:** circa 120 per mezzo del flagrum, una frusta con due o tre lacci alle cui estremità vi erano o degli ossicini o dei pezzi di ferro per infliggere più dolore possibile

**Gruppo sanguigno:** AB (tipologia del sangue trovato sulla sindone)

## 2) Quando sono iniziati gli studi sulla Sindone di Torino ?

Tutti gli studi scientifici sulla Sindone di Torino sono iniziati dopo l'ostensione del 1898.



Avv. Secondo Pia  
Primo Fotografo della Sindone (1898)

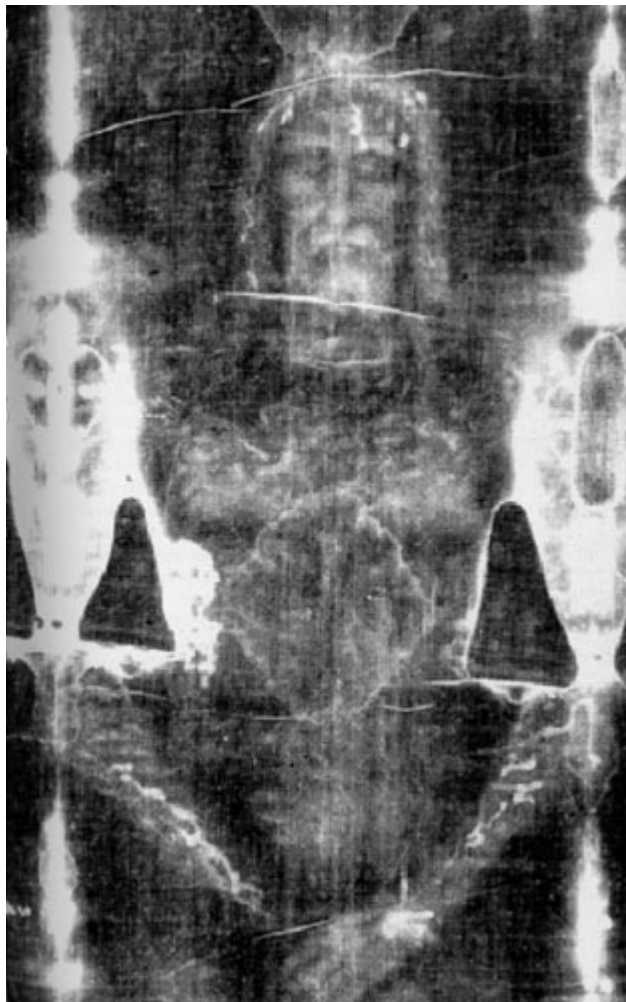
La sera del 28 Maggio Secondo Pia, appassionato fotografo e avvocato di professione, fotografò per la prima volta questo lenzuolo dopo aver ottenuto dal re Umberto I l'autorizzazione. Con sua grande meraviglia ed emozione vide **nella lastra l'immagine impressa in negativo sul lino** che diede "Volto e spessore" a l'immagine sbiadita e appena percettibile dall'occhio umano . Infatti vedendo la

foto scopre **la tridimensionalità dell'uomo della Sindone.** Quando il fotografo torinese vide formarsi sul negativo fotografico della lastra la figura positiva (cioè come siamo abituati a vederla nella realtà) di un uomo rimase sbalordito. Occorre osservare che se la Sindone fosse un artefatto qualcuno avrebbe dovuto dipingere la figura di un uomo in negativo, ma questa opera non poteva certo essere realizzata nel medioevo, epoca in cui non erano noti i principi della fotografia, nata intorno al 1850. **Con la scoperta dell'immagine del negativo fotografico** si sono iniziati a scoprire sulla Sindone molti particolari mai percepiti prima di allora. **La prima caratteristica è che le ferite dell'uomo della Sindone corrispondono a quelle subite da Gesù durante la sua Passione.**

## **I FOTOGRAFI DELLA SINDONE**



Dopo Secondo Pia, il Fotografo ufficiale della Sindone fu **Giuseppe Enrie**, fotografo professionista. Egli ebbe l'incarico di poter fotografare la Sindone durante l'ostensione del **1931**. Per poter ottenere dei risultati migliori Enrie utilizzò una pellicola Ortocromatica per fotografare la Sindone. Ciò permise di avere delle immagini dettagliatissime e luminose anche rispetto alle pellicole pancromatiche odierne che permettono la registrazione di tutti i colori.

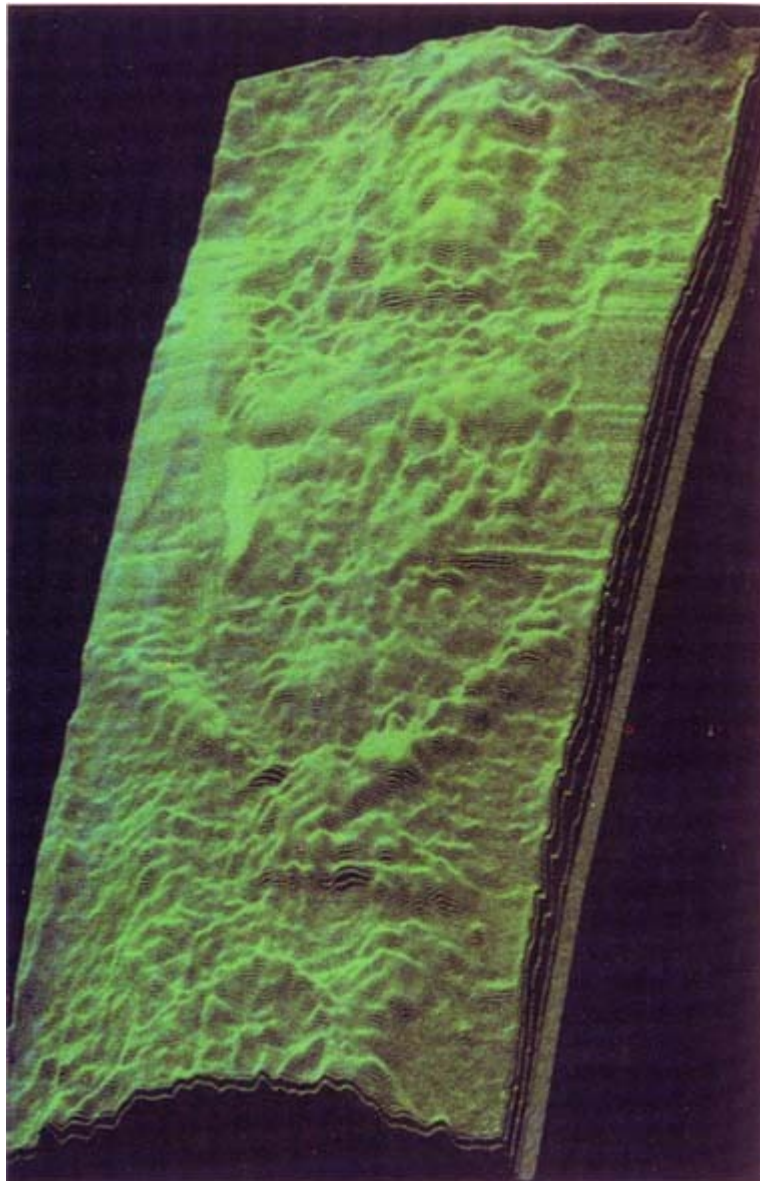


**Nel 1969 fu incaricato Giovanni Battista Judica Cordiglia di effettuare le prime fotografie a colori della Sindone dove possiamo notare il sangue sul volto.**



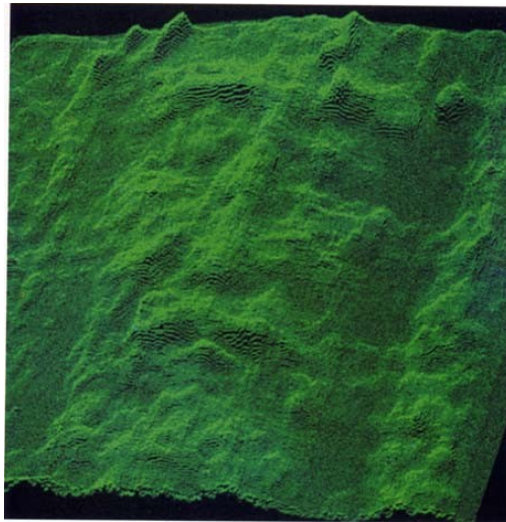
**Le prime analisi tridimensionali dell'uomo della Sindone con l'elaboratore elettronico risalgono al 1974. Nel Politecnico di Torino fecero passare le immagini**

sindoniche all'analizzatore VP8 usato per i rilevamenti tridimensionali dei pianeti.



**Si possono infatti leggere sulla Sindone, con l'ausilio dei dati forniti dall'elaborazione informatica, quasi tutte le**

**torture subite dall'Uomo della Sindone che sono compatibili con quelle subite da Gesù Cristo e descritte nei vangeli.**



Il fatto che questi particolari siano emersi soltanto dopo l'elaborazione tridimensionale esclude la possibilità di un intervento manuale nella formazione dell'immagine sindonica. Infatti è inconcepibile che nel medioevo fossero capaci di inserire in modo artificioso nell'immagine, particolari significativi invisibili a occhio nudo.

### **3) Che cosa troviamo sulla Sindone?**

#### **1) Segni di bruciature sul telo.**

*Le bruciature sono state causate da un incendio scoppiato nel 1532 nella Cappella di Chambéry dov'era custodita la*



*Sindone. La Sindone si trovava piegata in un'urna d'argento.*

*2) aloni lasciati dall'acqua usata per spegnere l'incendio.*

*3) l'immagine (frontale e dorsale) di un cadavere umano crocifisso che ha una statura di circa cm. 175*

*4) macchie di sangue su punti particolari ( fronte, nuca, polso, piedi e costato destro...)*

#### **4) Indicazioni sulla Sindone...**

**1** - La tridimensionalità dell'uomo della Sindone. Le moderne analisi all'elaboratore elettronico hanno evidenziato che le fotografie della Sindone, a differenza delle pitture, contengono in loro stesse l'informazione della terza dimensione. Da questi studi è possibile ricavare delle stupende immagini tridimensionali che hanno consentito di individuare particolari utili altrimenti non rilevabili con altri strumenti.

**2** - Non si tratta di un dipinto. Le analisi ematologiche hanno dimostrato che sulla Sindone vi sono tracce di sangue umano. Nella Sindone possiamo distinguere le ferite durante la passione e la ferita al costato prodotta dopo la

morte di Gesù, come si legge nel Vangelo di Giovanni (19, 33-34).

**3** - L'impronta sindonica è stata impressa da un cadavere che tuttavia non ha lasciato tracce di putrefazione. Il corpo è rimasto avvolto nel lenzuolo per il tempo necessario alla formazione dell'immagine, ma non fino a subire l'effetto naturale della graduale decomposizione del cadavere.

**4** - La trafittura delle mani non risulta in corrispondenza del palmo (dove un falsario non avrebbe mancato di raffigurarla in ossequio alla tradizione iconografica) ma a quella del polso, unico posto idoneo per sostenere il peso del corpo stesso quando si trovava sulla croce.

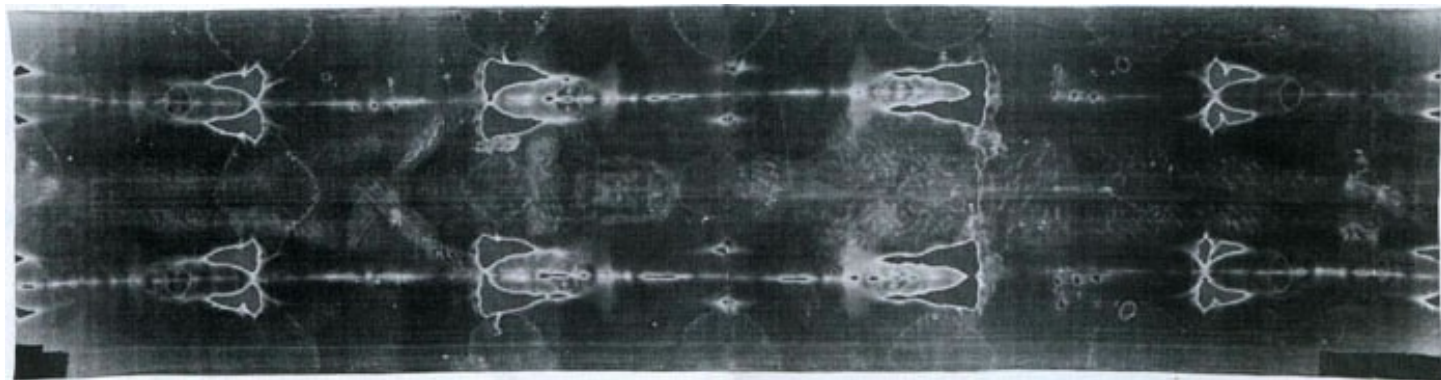
**6** - Le mani dell'uomo sindonico presentano solo quattro dita, probabilmente perché il pollice si flette bruscamente in conseguenza della trafittura del polso.

**7** - L'esame dei pollini identificati sul telo sindonico conferma l'ipotesi del passaggio della Sindone in zone palestinesi e medio-orientali.

## **IMMAGINE SUL NEGATIVO della Sindone**

Linee di carbonizzazione - Aloni prodotti da acqua - Ferita da

chiodo al polso sinistro - Ferita al costato destro - Volto -  
Colatura di sangue sulla fronte - Colatura di sangue sulla nuca  
- Segni dei colpi di flagello - Buchi prodotti dall'incendio del  
1532 - Pianta del piede

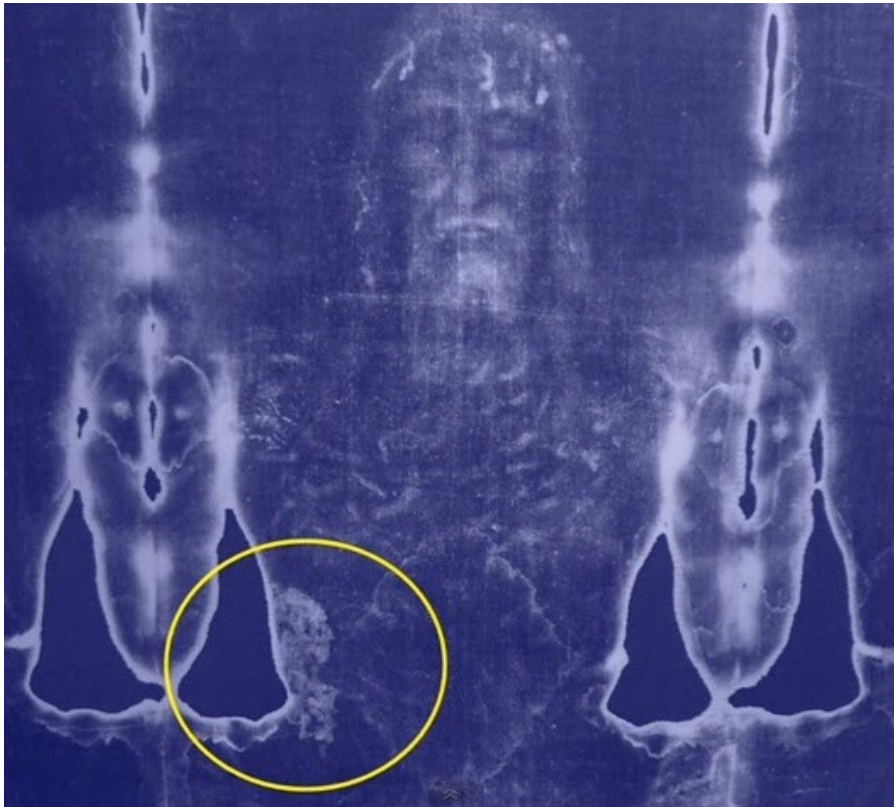


## ***5) Alcune caratteristiche dell'uomo della Sindone?***

L'uomo della Sindone ha ricevuto violenze e torture compatibili con quelli descritti nella passione di Gesù .

- percosse sul volto
- incoronazione di spine
- flagellazione
- inchiodato mani e piedi sulla croce
- trafitto al costato

**L'uomo della sindone è avvolto in un lenzuolo di lino in attesa della sepoltura e non ha ancora ricevuto nessuna unzione .**



Il termine "sindone" deriva dal greco  $\sigma\iota\nu\delta\acute{\omega}\nu$  (*sindon*) e indica un lenzuolo di lino di buona qualità. Le esposizioni pubbliche della Sindone sono chiamate ostensioni (dal latino *ostendere*, "mostrare") e la più recente è stata fatta dal 19 aprile al 24 giugno 2015. La Chiesa cattolica ha scelto di non esprimersi ufficialmente sulla questione

dell'autenticità (se è il lenzuolo che avvolse il corpo di Gesù) e ne autorizza il culto come icona della Passione di Gesù Cristo.

## **DUE INTERROGATIVI SULLA SINDONE ...**

- Il corpo dell'uomo della Sindone è rimasto avvolto nel lenzuolo e ha formato l'immagine che vediamo oggi. Come spiegare che nell'uomo della Sindone mancano i segni della decomposizione del cadavere?
- Come si è impressa sul telo l'immagine dell'uomo della Sindone?